

PIANO OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2012-2013



Education and Culture
Lifelong learning programme
COMENIUS



ECDL
European Computer
Driving Licence



Sede : Via Giotto, 10 16153 Genova Sestri P.
Tel. 0106512235 -0106508594 Fax 0106515133

Succursale :Sal. S. Erasmo, 9 16158 Genova Voltri
Tel. e Fax 0106136464

Sito Web: www.itcrosselli.it
e-mail protocollo@itcrosselli.it
postmaster@pec.istitutrosselli.it



Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



ECDL
European Computer
Driving Licence

Descrizione attività e relativa gestione

Rev. 05 del 7/12/2011

Note sulla revisione	Redazione	Verifica e approvazione
<p>Rev 06:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento dei principi ispiratori di fondo - inserimento dell'indirizzo turismo - integrazione dei criteri sulla valutazione di istituto - flessibilità didattica e organizzativa e nuova scansione dell'orario - informatizzazione delle comunicazioni alle famiglie - lievi modifiche a percorsi personalizzati, progetto esabac, percorsi triennali - struttura dei dipartimenti e del comitato tecnico scientifico - attribuzione del voto di condotta - curriculum verticale - aggiornamento sulle attività ed i progetti per l'anno scolastico 2012/13 	<p>Prof. Roberto Peccenini (Dirigente Scolastico DS)</p>	<p>Prof. Roberto Peccenini (Dirigente Scolastico DS)</p>

1.PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa(POF)è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia." (D.P.R.275/99, art.3, Regolamento dell'Autonomia didattica ed organizzativa).

Il POF è, quindi, lo strumento progettuale attraverso cui l'Istituto definisce la propria azione educativa. Esso rappresenta un documento di programmazione delle scelte culturali, organizzative ed operative che caratterizzano la scuola, quali sintesi dell'attività educativa e dei valori nei quali Dirigente scolastico, docenti e non docenti si riconoscono, nonché un documento di riferimento, in quanto regola la vita dell'Istituto e ne organizza le risorse.

Il presente documento costituisce il riferimento fondamentale per l'istituzione scolastica nella gestione dei rapporti tra scuola e famiglia, tra studenti e docenti, tra le varie figure professionali che operano nell'istituto e viene adottato previa delibera del Consiglio d'Istituto in cui sono rappresentate tutte le componenti: Docenti, Genitori, Studenti, ATA, Dirigente scolastico.

Il punto di riferimento valoriale è dato dai principi della Costituzione Italiana, da cui scaturiscono una serie di concetti chiave condivisi a cui i docenti ispirano la propria azione educativa verso una cittadinanza attiva e responsabile: accoglienza, autonomia, competenza, cooperazione, democrazia, cultura, imprenditorialità, inclusione, legalità, mondialità, orientamento, pari opportunità, partecipazione, professionalità, sicurezza, solidarietà, sviluppo, territorio, trasparenza.

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto documentazione dell'identità della scuola, viene corredato delle diverse regolamentazioni vigenti al suo interno di cui è espressione e, al tempo stesso, ispirazione, quali, *in primis*, la Carta dei Servizi, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta, pertanto, la mappa delle opportunità che l'istituto tecnico commerciale "C. Rosselli" intende rendere disponibili. Questa mappa viene articolata partendo alla *vision* dell'istituto:

Stimolare nell'alunno il processo di apprendimento e valutarne il processo di miglioramento, offrendo pari opportunità di crescita e sviluppo personale.

e per la sua realizzazione, ferme restando le competenze e conoscenze specifiche dei profili professionali istituzionali, l'impegno è quello di mirare al miglioramento continuo del servizio offerto all'utenza, con particolare attenzione ai seguenti elementi:



Istituto Tecnico Commerciale Statale

“CARLO ROSSELLI”



Label 2002



Education and Culture
Lifelong learning programme
COMENIUS



EBC'L
European Business
Competence
Licence

™



EGDL
European Computer
Driving Licence

- **offrire pari opportunità a tutti gli studenti**
- **elevare i risultati di apprendimento e la correttezza di comportamento degli allievi**
- **valorizzare la cultura del territorio in cui gli studenti vivono e sono destinati ad operare**

2. LA STORIA: IL "ROSSELLI" IERI E OGGI

2.1 IL "ROSSELLI" IERI

Il Rosselli è un Istituto Tecnico Commerciale di recente istituzione.

L'Istituto è nato come ente autonomo di diritto pubblico nell'a.s. 1988/89, con il D.P.R. 21/12/1988, ma già nel 1985/86 operava, come succursale dell'ITCS "Luigi Einaudi" di Genova-Sampierdarena, presso l'attuale sede di Genova-Sestri, via Giotto 10e presso la succursale di Genova-Voltri, in salita Sant'Erasmo 9.

Negli anni si è distinto, come l'istituto di cui è stata sezione, per la serietà e il rigore negli studi e si è confermato come istituzione leader nel campo dell'innovazione curricolare e tecnologica.

Dai monitoraggi e dalle indagini effettuate risulta che l'alto standard di preparazione è riconosciuto sia in ambito lavorativo, sia in ambito universitario.

2.2 IL POF ED IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La pianificazione e la definizione del Piano dell'Offerta Formativa traggono origine dalle attività svolte, a partire dall'anno scolastico 1995/96, nell'ambito di un progetto provinciale finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi scolastici. Durante la realizzazione di tale progetto (*EUROSCUOLA*) è stata elaborata la *mission* dell'istituto, quale premessa per la costruzione di un Sistema di Qualità; partendo da essa, dall'a.s. 1998/99 si è proceduto ad una pianificazione dell'Offerta Formativa con un progetto di sperimentazione dell'autonomia, denominato *LINK*, quale insieme di **«percorsi operativi didattici ed organizzativi, in collegamento con il territorio, per la promozione del successo scolastico e personale dello studente»**. Il progetto, operando sia nell'ambito organizzativo, sia in quello formativo, ha consentito di strutturare in maniera organica molteplici iniziative. In particolare, ha consentito di:

- realizzare una struttura organizzativa articolata, che ha reso possibile raccogliere le varie attività in cinque macro-aree di intervento. Di ciascuna sono stati esplicitati le azioni, i collegamenti con il territorio, le risorse disponibili o previste, i finanziamenti da richiedere. Ogni area è stata affidata al coordinamento di un docente, denominato figura di funzionamento, un vero e proprio precursore delle attuali Funzioni Strumentali;
- concepire l'azione formativa come un accompagnamento dello studente in un percorso articolato e flessibile, che corrisponda alle varie fasi della sua crescita personale, dall'ingresso nella scuola superiore alla progettazione del percorso formativo e alle scelte per il proprio futuro.

Il "Rosselli" ha conseguito nell'anno 2000 la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità ISO 9002 che ha rinnovato in conformità all'ultima edizione della norma ISO 9001:2008 fino al 31/10/2011. Successivamente a tale data il Sistema Qualità è stato mantenuto ma si è rinunciato alla verifica dell'Ente certificatore. La valutazione esterna si



Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



EGDL
European Computer
Driving Licence

ricava dai dati che emergono dalle prove nazionali INVALSI, dalle prove OCSE-PISA e dalla partecipazione al Progetto "Almadiploma".

2.3 IL "ROSSELLI" OGGI

Il "Rosselli" oggi è un istituto tecnico commerciale che offre la propria tradizione di insegnamento qualificato e metodologicamente rigoroso per realizzare curricula che permettano agli studenti di acquisire una formazione idonea per affrontare le nuove modalità di lavoro dovute alla grande diffusione delle tecnologie dell'informazione e dell'innovazione economico-aziendale.

Il territorio di riferimento, l'Ambito 1 della Provincia di Genova, è un ampio bacino che raccoglie le delegazioni del Ponente genovese, i Comuni della Riviera limitrofi alla Provincia di Savona e alcuni Comuni e Delegazioni dell'entroterra. Nell'area vi è una forte densità di imprese commerciali, dai piccoli esercizi alla grande distribuzione; è collocato il principale polo industriale e tecnologico cittadino; sono presenti importanti snodi di trasporti e comunicazioni (porto, aeroporto, autostrada ferroviaria, trasporti urbani).

La Sede è ubicata in via Giotto n. 10, nella delegazione di Sestri Ponente. In essa trovano collocazione tutti gli indirizzi attivati nell'Istituto.

Nella Succursale di Scalinata Sant'Erasmo, 9 a Genova-Voltri sono presenti il nuovo indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing** e una classe del percorso triennale di istruzione e formazione professionale per *Operatore commerciale addetto alle vendite*, oltre a due classi a indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEIA) che seguono il vecchio ordinamento.

A partire dall'anno scolastico 2010/11 è entrata in vigore la Riforma dell'istruzione secondaria di II grado. Gli indirizzi e i percorsi dell'istruzione tecnica sono stati riordinati e rinnovati dal DPR n.88 del 15 marzo 2010. Con la Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha dettato le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento. In continuità con i percorsi già presenti nell'istituto, presso il "Rosselli" sono stati istituiti corsi di istruzione tecnica rientranti nel settore economico e precisamente il nuovo indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)**, con le sue articolazioni **Relazioni internazionali per il marketing** e **Sistemi informativi aziendali**. Essi costituiscono una sostanziale prosecuzione, aggiornata e innovata, dell'offerta formativa degli indirizzi preesistenti, ancora attivi fino all'anno scolastico 2014/15. Dal 2012/13, è stato attivato anche l'indirizzo **Turismo**. Con questi diversi indirizzi l'Istituto presenta un'offerta formativa completa nell'ambito del settore economico dell'istruzione tecnica. La scansione del percorso di studi permette passaggi e scelte orientate, potendo gli studenti tutti operare una più meditata scelta al termine del biennio.

In questa realtà complessa e articolata, il Consiglio d'Istituto ha il compito di delineare i criteri generali di indirizzo, il Collegio Docenti esprime una programmazione che è volta a valorizzare la ricchezza di elaborazione culturale esistente nell'Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2012/2013, in linea con il Regolamento dell'autonomia scolastica e in coerenza con gli obiettivi globali indicati nel Manuale della Qualità dell'Istituto, privilegia i seguenti aspetti:

1. *innovazione dell'attività didattica*, con particolare attenzione alla progettazione curricolare e all'uso delle nuove tecnologie;
2. *adeguamento della didattica* alle indicazioni della Riforma in particolare per quanto riguarda la programmazione per dipartimenti e per competenze;
3. potenziamento delle azioni di *formazione e orientamento* in vista della *prosecuzione degli studi e dell'inserimento nell'attività lavorativa*;
4. miglioramento della *qualità del servizio* e promozione della cultura della *valutazione*.

L'azione formativa viene concepita come un accompagnamento dello studente in un percorso articolato e flessibile, che corrisponde alle varie fasi della sua crescita personale.

Questo percorso:

- *inizia* in continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio con attività finalizzate all'accoglienza;
- *prosegue* con iniziative mirate alla promozione del successo formativo ed alla prevenzione del disagio e della dispersione;
- è *potenziato* dall'uso didattico delle nuove tecnologie multimediali e da progetti ed iniziative culturali complementari e integrative
- è *sorretto* nelle classi del triennio da un efficace orientamento post diploma verso l'attività lavorativa o la prosecuzione degli studi.

Il *Monitoraggio* dell'attuazione del POF avviene in modo continuo e regolare e la sua *Valutazione finale* viene effettuata dai docenti al termine delle attività annuali.

La programmazione si impegna per la definizione di obiettivi comuni e disciplinari specifici, fissati poi nelle riunioni di programmazione dei dipartimenti delle diverse aree disciplinari e dei singoli consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento il Collegio opera affinché le differenze metodologiche esistenti confluiscono in un processo unitario di risultati formativi comuni da raggiungere. E' compito poi di ogni Consiglio di Classe, in cui confluiscono le tre componenti (docenti, genitori, studenti), coniugare la *vision* della scuola e gli obiettivi globali indicati nel Manuale della Qualità dell'Istituto con la situazione reale della classe e tradurli secondo uno specifico piano di lavoro.

Per attuare gli indirizzi della Riforma a partire dalle classi prime, si è avviato un percorso di rinnovamento sostanziale della programmazione a tutti i livelli (dipartimento, consiglio di classe, docente), per la determinazione, all'interno di ciascuna area disciplinare e asse culturale, delle competenze da raggiungere attraverso il conseguimento delle abilità e delle conoscenze. A questo scopo si prosegue il lavoro intrapreso gli anni scorsi dalla Commissione che ha approfondito le implicazioni del nuovo obbligo d'istruzione, declinando in unità di apprendimento i traguardi formativi relativi all'area tecnico-

professionale, precisando le conoscenze e le eventuali ulteriori abilità relative alle competenze professionali comuni e ai profili professionali propri del settore economico. Il Collegio ha deliberato di applicare la flessibilità dei curricoli entro la quota oraria del 20% non solo per attivare i percorsi integrati di istruzione e formazione professionale ma anche per potenziare le discipline di indirizzo, favorire le attività di recupero e favorire una gestione più flessibile dei gruppi classe, con la suddivisione in fasce di livello e di compito. In particolare, nel 2012-13 è stata adottata una differente scansione dell'orario che prevede la riduzione della settimana scolastica a cinque giorni e lo svolgimento quotidiano di 7 moduli didattici da 55 minuti ciascuno, per complessivi 35 moduli settimanali. Di questi 32 corrispondono alle quote orarie previste dall'ordinamento per ogni disciplina e restano invariati per tutto l'anno; i 3 restanti moduli orari sono dedicati ad attività di approfondimento delle discipline, al recupero delle carenze, allo svolgimento di progetti, ecc. secondo una programmazione effettuata trimestralmente dai consigli di classe.

Da diversi anni è a disposizione di genitori e alunni il sito Web dell'Istituto **www.itcrosselli.it**, che, costantemente aggiornato, fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola, sulla didattica, sui profili professionali, sui progetti e sul POF che si può trovare in formato elettronico. Inoltre i genitori possono trovare gli orari di ricevimento dei docenti e tutti i recapiti per entrare in contatto con l'Istituto. Dopo le sperimentazioni condotte nei precedenti anni, con questo anno scolastico si è generalizzata la possibilità di accesso personalizzato da parte dei genitori, previa registrazione, a informazioni in tempo reale sulla frequenza scolastica e i voti di profitto dei propri figli.

3. IL PERCORSO FORMATIVO E IL SERVIZIO SCOLASTICO

3.1 IMPEGNO FORMATIVO

L'ITCS «Carlo Rosselli» da anni si muove su percorsi di miglioramento, di sperimentazione e di innovazione per offrire una scuola aderente ai bisogni del mondo di oggi. La collegialità di intenti e di operatività si è concretata nell'ottenimento e nel mantenimento nel tempo della certificazione di qualità ISO 9001 e nella posizione di Polo AICA per l'ECDL (core level) e Testing Center per l'ECDL Advanced

Il miglioramento dell'offerta formativa si è espresso, negli anni, secondo tre forti direttrici: a) la dimensione europea, che si esplica nella progettazione di partnership con scuole di altri paesi dell'Unione, e di percorsi di studio formalmente riconosciuti all'estero, nella presenza di assistenti linguistici e nella preparazione degli studenti alle certificazioni in lingue comunitarie; b) la realizzazione di attività extracurricolari non occasionali, ma che ormai fanno parte del sistema educativo, quali il Laboratorio di espressione teatrale (con l'avvenuta gemmazione di una Compagnia Teatrale di ex studenti) e la partecipazione in qualità di collaboratori alle celebrazioni del Giorno della Memoria organizzate dalla Provincia di Genova; c) la stretta connessione con il mondo del lavoro che viene attuata attraverso il progetto di alternanza scuola lavoro, le iniziative di orientamento e di stage promosse dalla provincia di Genova e i tirocini estivi.

Nel solco della tradizione il Collegio Docenti ha prestato un'attenzione particolare ai temi dell'istruzione tecnica, alle sfide del mondo della conoscenza e della comunicazione. Intende collaborare sul campo all'elaborazione dei rinnovati percorsi d'istruzione tecnica che i provvedimenti legislativi in corso di definizione stanno predisponendo, così da valorizzare le competenze concorrenti e un nuovo modo di dare senso ai propri diritti come lavoratori della conoscenza.

La riflessione, seria e articolata pur nella difficoltà di definizione degli ambiti nel quadro normativo in costante evoluzione, può contare sulla risorsa dell'autonomia organizzativa, didattica e di ricerca.

L'autoanalisi di qualità ha consentito un puntuale monitoraggio delle risorse della scuola, recependo i rapporti con la città e con le aziende del territorio.

Per migliorare l'offerta formativa rivolta al suo bacino di utenza, la discussione si è focalizzata su alcune proposizioni generali:

- La vocazione dell'Istituto Tecnico Commerciale.
- La società della conoscenza.
- Un mondo globale e multiculturale
- Esigenze del mercato del lavoro.
- Lo studio come fattore di crescita per tutta la vita.

Nella complessità sempre crescente della società odierna, i cittadini devono acquisire la consapevolezza dei propri livelli di conoscenza e di competenza, ed essere in grado di gestirli e di accrescerli per tutta la vita (“imparare ad imparare”).

3.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

I docenti, coscienti del ruolo educativo e socializzante della Scuola e al tempo stesso dello stretto legame che intercorre fra crescita culturale e formazione dell'identità personale, si propongono di:

- formare persone e cittadini con una propria identità, autonomi e consapevoli, aperti anche alle sfide delle continue trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale.
- educare ai valori della democrazia, della legalità, della convivenza civile, della tolleranza e dell'apertura all'altro.
- favorire una solida formazione professionale, acquisita anche attraverso l'apporto delle discipline scientifiche ed umanistiche.
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come tra tutte le componenti scolastiche, al rispetto, al colloquio ed alla collaborazione.
- favorire la partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo.

- intensificare i legami con il territorio della Provincia di Genova promuovendo iniziative di esperienza di lavoro e di autoimprenditorialità
- attuare iniziative utili all'orientamento degli studenti, anche con il contributo del mondo universitario e del lavoro.

Nell'ottica del diritto allo sviluppo dell'individuo per tutto l'arco della vita si considera prioritario l'impegno per la formazione continua e aggiornamento della Dirigenza scolastica, dei docenti, del personale A.T.A e della componente genitori.

3.3 IL PERCORSO FORMATIVO

L'azione educativa dell'istituto organizza il percorso formativo, teso alla concretizzazione degli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione dell'Attività Didattica Ordinaria che viene supportata e potenziata da:

- 1 Realizzazione di attività finalizzate all'accoglienza in tutte le classi prime e all'inserimento degli alunni stranieri;
- 2 Attuazione di iniziative mirate alla prevenzione del disagio e della dispersione e alla promozione del successo formativo;
- 3 Uso didattico delle nuove tecnologie multimediali;
- 4 Attuazione di iniziative complementari;
- 5 Realizzazione di un orientamento forte nelle classi del triennio e attivazione sperimentale di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Una tappa fondamentale del percorso si colloca al termine del primo biennio, che segna la conclusione dell'obbligo d'istruzione e prevede il rilascio di una certificazione di competenze che attesti il livello raggiunto nei quattro assi culturali previsti dal quadro normativo europeo e nazionale (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale).

Il Collegio dei Docenti, ripartendo ogni anno dagli obiettivi globali indicati nel Manuale della Qualità dell'Istituto, ha sempre individuato come finalità prioritaria *la promozione del successo formativo degli studenti* privilegiando alcuni aspetti dell'azione formativa e la prosecuzione del processo di miglioramento della qualità del servizio. In continuità, anche quest'anno sono state individuate tre aree specifiche di azione:

- A. AREA FORMATIVA** (progettazione curricolare, extracurricolare, educativa)
- B. AREA ORGANIZZATIVA**
- C. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

A. AREA FORMATIVA (progettazione curricolare, extracurricolare, educativa)

La Programmazione Didattico Educativa viene elaborata dal Collegio Docenti, in parte in seduta plenaria, in parte nell'ambito delle sue articolazioni, quali i dipartimenti, le aree progettuali, dai Consigli di classe e dai singoli docenti.

Ai Dipartimenti e ai Consigli di classe è preposto un *docente coordinatore*.

A1. COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti in seduta plenaria indirizza e recepisce la programmazione didattica educativa elaborata nelle predette articolazioni.

A2. DIPARTIMENTI

I Dipartimenti previsti sono cinque: Biennio, Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing Triennio, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing) basati sugli indirizzi di studio e sulla specificità di biennio e triennio. Ne fanno parte tutti i docenti, suddivisi secondo il settore in cui prevalentemente svolgono il proprio insegnamento. In fase di prima attuazione della riforma svolgono il compito di progettare i nuovi curricula, di programmare l'offerta formativa, di tracciare i criteri generali per la valutazione relativamente alle classi afferenti.

I Dipartimenti si riuniscono anche per discipline o aree disciplinari e ciascuno elabora una programmazione annuale riferita agli assi culturali e specificata per discipline, tenendo presenti sia i profili professionali di ogni indirizzo di studio sia gli obiettivi di apprendimento previsti per le singole discipline e, per classi parallele, concorda e registra nelle apposite schede di programmazione, quanto segue:

1. Obiettivi di apprendimento
2. Obiettivi minimi essenziali che ogni alunno deve raggiungere per avere la sufficienza
3. Scansione modulare dei contenuti
4. Prove di verifica
5. Criteri di valutazione
6. Interventi didattici educativi ed integrativi
7. Recupero delle carenze formative
8. Proposte per l'aggiornamento
9. Proposte di attività integrative (es. tornei sportivi, visite guidate, viaggi d'istruzione)
10. Proposte di attività didattiche non curricolari
11. Raccordo con i Progetti speciali dell'Istituto

Dette schede sono depositate in Presidenza ed è possibile, previa richiesta, prenderne visione e/o estrarne copia.

A3. CONSIGLI DI CLASSE

Ogni Consiglio di classe elabora la propria programmazione, tenendo presente la realtà della classe, quale risulta dagli esiti delle prove di ingresso, e concorda e registra nelle apposite schede quanto segue:

- profilo della classe;
- organizzazione degli interventi didattici educativi e integrativi;
- comportamenti nei confronti della classe;
- obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi);
- strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione;
- definizione dei carichi medi di lavoro settimanale domestico;
- definizione del numero massimo di prove sommative settimanali e giornalieri;
- attività integrative previste

Dette schede sono allegate ai verbali dei registri dei consigli di classe, raccolte nel sistema informatico dell'istituto ed è possibile, previa richiesta, prenderne visione e/o estrarne copia.

A4. SINGOLI DOCENTI

Ogni docente individua, nell'ambito delle proprie competenze e della sua libertà d'insegnamento, i percorsi e le metodologie didattiche specifici per realizzare concretamente la programmazione dell'Area disciplinare e del Consiglio di classe.

Ogni docente elabora il proprio piano di lavoro, tenendo presente quanto deliberato nelle programmazioni di Area disciplinare, del consiglio di classe e della realtà della classe.

Registra nell'apposita scheda quanto segue:

- profilo della classe;
- test utilizzati per la rilevazione dei livelli di partenza e relativo esito;
- organizzazione degli interventi didattici educativi e integrativi per colmare le lacune o per potenziare le abilità;
- traguardi formativi in termini di competenze (classi del biennio e percorsi triennali)
- traguardi formativi in termini di “sapere” e di “saper fare” (classi successive)
- obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi;
- definizione del numero minimo di verifiche sommative previste

e pianifica la programmazione nei diversi periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico mediante tavole che specificano:

- le competenze, le abilità e le conoscenze (classi del biennio e percorsi triennali)
- gli obiettivi disciplinari e i contenuti (classi successive)
- l'attività didattica;
- gli strumenti;
- la tipologia delle verifiche;
- i tempi.

Dette schede sono raccolte nel sistema informatico dell'Istituto ed è possibile, previa richiesta, prenderne visione e/o estrarne copia.

A5. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

In base all'art. 5, comma 3 punto d) del Regolamento, gli istituti tecnici possono dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti e esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS in corso di attivazione avrà compiti di consulenza e proposta in ordine alla programmazione didattica con particolare riferimento ai percorsi di orientamento professionale e di alternanza scuola-lavoro. Esso fornirà pareri sull'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Sarà composto dai docenti coordinatori di dipartimento e da 5 membri scelti tra le aziende del territorio, le associazioni datoriali o sindacali, gli enti locali, le facoltà universitarie e funzionerà sulla base di un regolamento che il Consiglio d'Istituto sta predisponendo.

A6. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il Collegio docenti definisce le modalità e i criteri di valutazione del profitto e del comportamento degli studenti, di assegnazione dei crediti e delle sospensioni dei giudizi.

A6.1. Tempi e modalità

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e in un semestre al termine dei quali vengono comunicate alle famiglie le valutazioni degli alunni.

Le famiglie sono informate in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni anche attraverso una scheda analitica di valutazione che viene predisposta dai Consigli di classe nell'ultima settimana di marzo e consegnata in occasione del ricevimento collegiale dei parenti.

Ogni docente, inoltre, con lo scopo di attuare un'efficace e tempestiva comunicazione sull'andamento scolastico degli alunni, pianifica un'ora settimanale per il ricevimento antimeridiano delle famiglie.

A6.3. Criteri di valutazione

Il collegio Docenti ha elaborato diversi insiemi di parametri per la valutazione degli studenti per renderla più trasparente ed equa.

1. Voto di Profitto

Per l'attribuzione del voto di profitto i docenti adottano la seguente

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

voto	livello di apprendimento riscontrato
1	Apprendimento nullo, totale mancanza di applicazione
2	Apprendimento nullo, applicazioni del tutto errate
3	Gravi e numerosi errori, rare e frammentarie acquisizioni, incoerenza logica

4	Gravi errori, mancata acquisizione degli elementi essenziali, espressione disorganica
5	Scarsa pertinenza, incompletezza e frammentarietà dell'apprendimento, lacune espressive
6	Apprendimento degli elementi essenziali, espressione sufficientemente corretta e lineare
7	Sicurezza nelle conoscenze e nell'espressione, con incertezze non determinanti
8	Conoscenze approfondite e articolate, sicurezza espositiva
9	Conoscenze approfondite e rielaborate, ricchezza espressiva, sicurezza espositiva
10	Conoscenze approfondite e rielaborate, ricchezza espressiva, sicurezza espositiva ed assenza di errori di ogni genere

2. Verifica sommativa periodica

Per l'attribuzione del voto nelle verifiche sommative periodiche il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline
- raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di classe
- livello di partenza
- competenze acquisite
- progresso in itinere
- partecipazione al dialogo educativo
- impegno manifestato.

3. Voto di comportamento

Il Collegio dei Docenti ha collegato l'attribuzione del voto di comportamento all'acquisizione delle seguenti competenze chiave di cittadinanza contenute nel Documento tecnico allegato al Regolamento per l'obbligo d'istruzione (D.M. 22/8/2007):

- agire in modo autonomo rapportandosi responsabilmente con le persone e l'ambiente,
- organizzare il proprio impegno e lavoro scolastico anche in una visione progettuale,
- comunicare consapevolmente con i compagni, i docenti, collaborando all'attività didattica per l'individuazione di soluzioni
- sfruttare in modo autonomo le diverse fonti di informazione per meglio gestire il proprio apprendimento.

I comportamenti che denotano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza sono oggetto delle osservazioni sistematiche dei docenti che sono classificate secondo una serie di macroindicatoriche, attraverso una tabella appositamente predisposta, determinano l'attribuzione del voto.

4. **Attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico al termine di ciascuno degli anni terminali del percorso è calcolato in dipendenza dai seguenti parametri:

- media dei voti di profitto
- voto di comportamento
- frequenza dell'area di progetto (solo per le quarte e le quinte)
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative
- eventuali crediti formativi

5. **Ammissione all'anno successivo e sospensione del giudizio**

- Per l'ammissione alla classe successiva si richiede il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe per le diverse discipline.
- Si ha sospensione del giudizio con insufficienze in non più di tre materie
- Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva anche con meno di tre insufficienze nel caso cui le insufficienze siano particolarmente gravi e relative alle materie d'indirizzo.

6. **Ammissione all'esame di Stato**

In conformità con l'art. 1 comma 3 del Regolamento sulla valutazione degli alunni DPR 122 del 22/06/09 (*“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”*), il Collegio dei docenti ha deliberato di tenere conto, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, del processo di apprendimento nel suo insieme e del rendimento scolastico complessivo degli alunni. Pertanto il voto sufficiente in ciascuna disciplina, requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato, può essere attribuito con voto di consiglio agli alunni che presentino insufficienze non gravi in una o più discipline, in considerazione di un percorso scolastico complessivo che presenti un andamento soddisfacente, caratterizzato da significativi progressi.

A7. ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto, volta all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e dai curricoli e a favorire il successo formativo, pertanto ogni docente svolge e registra, nel corso dell'ordinaria attività di insegnamento, attività di ripasso, ripetizione e recupero.

Inoltre, poiché gli interventi di sostegno e recupero attivati devono essere indirizzati a colmare lacune e/o a rispondere alle carenze relativamente alla motivazione, al metodo di studio, alla deprivazione linguistica, alla preparazione di base e alla difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi, il Collegio, alla luce della normativa in merito al recupero dei debiti formativi e delle insufficienze - D.M. 80/07 e O.M. 92/07- ha individuato i seguenti *criteri didattico metodologici*:



Istituto Tecnico Commerciale Statale

“CARLO ROSSELLI”



EGDL
European Computer
Driving Licence

- Gli interventi, deliberati dai Consigli di Classe, perseguono una o più fra le seguenti strategie:
 - didattica il più possibile personalizzata attuata nell'ambito delle attività effettuate in orario pomeridiano e, nei casi previsti, in orario antimeridiano
 - azioni di tutoraggio e/o cooperative learning per gli alunni deboli nel metodo di studio
 - recuperi disciplinari per carenze di contenuti
 - attività on line
 - attività laboratoriali
- Le attività di recupero organizzate dalla scuola si articolano in cinque tipologie:
 - recupero nell'ambito del percorso curricolare delle discipline o di aree disciplinari
 - studio assistito/sportello
 - attività on-line attraverso piattaforme interattive o accesso a banche dati
 - corsi di recupero pomeridiani
 - corsi di recupero antimeridiani (nei periodi di sospensione didattica o attraverso la flessibilità).
- Nel secondo periodo didattico, sulla base degli esiti del primo trimestre, ogni Consiglio di classe individua le modalità e le strategie di recupero che ciascun docente, sulla base della sua programmazione individuale, deve realizzare in orario curricolare e, se opportuno, extracurricolare. In tale ambito si può realizzare un'articolazione flessibile della classe che prevede la formazione di gruppi di livello che si dedicano, rispettivamente, al recupero delle carenze e allo sviluppo delle eccellenze o allo svolgimento di specifiche iniziative progettuali. Al loro interno si possono prevedere anche modalità innovative quali l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring.
- I Consigli di classe definiscono le modalità del recupero sulla base della tipologia di carenza riscontrata, individuando gli studenti da avviare alle attività di studio individuale, di studio assistito, on line, di sportello o di recupero.
- Ciascuna famiglia può decidere di non avvalersi dell'azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare, dandone comunicazione formale alla scuola.
- L'istituto predispose corsi di recupero o attività di sportello didattico nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti per gli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio negli scrutini finali. Essi sono tenuti a frequentarli, a meno che la famiglia non comunichi formalmente di voler provvedere direttamente al recupero. Il recupero nelle discipline non individuate dal Collegio dei docenti è affidato allo studio individuale.

A8. OBBLIGO DI ISTRUZIONE E PERCORSI PERSONALIZZATI

La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e il successivo DM del 22 agosto 2007 (**Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione**) hanno disposto che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni. Essa deve mirare all'acquisizione di saperi e competenze, articolate in conoscenze e abilità, all'interno di assi culturali desunti dal *Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli* e si può realizzare anche attraverso i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

Considerato che i diversi percorsi didattici, in quanto si rifanno agli assi culturali e alle competenze chiave, assicurano l'equivalenza formativa nel rispetto della diversità di obiettivi che caratterizza i curricula di ogni indirizzo di studio, l'Istituto ha previsto la possibilità di facilitare il transito da un indirizzo di studi a un altro attraverso il riconoscimento delle competenze già acquisite. In particolare, per gli studenti provenienti da altri istituti scolastici e da altri percorsi di studio, sono attivati *percorsi personalizzati* per il recupero delle conoscenze e abilità necessarie ad affrontare proficuamente il passaggio alla classe di destinazione. Applicando la flessibilità prevista dal DPR 275/99, e privilegiando una chiara pattuizione degli impegni che la scuola, la famiglia e lo studente si assumono, tali percorsi possono anche comportare l'ammissione alla frequenza di un diverso gruppo classe rispetto a quello di iscrizione. Tutto ciò avviene comunque nel rispetto della vigente normativa sugli esami integrativi e di idoneità.

Sempre nell'ambito dell'autonomia progettuale, per favorire il successo formativo degli studenti, si organizzano anche *percorsi personalizzati*, con eventuale assegnazione ad altra classe, sia per studenti che abbiano evidenziato competenze già acquisite da valorizzare, sia per studenti che si trovino in situazioni di difficoltà nei corsi in cui si sono iscritti.

In tali casi è previsto anche un eventuale riorientamento degli studenti verso altri indirizzi di studio.

A9. INDIRIZZI DI STUDIO **CLASSI PRIME SECONDE E TERZE**

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

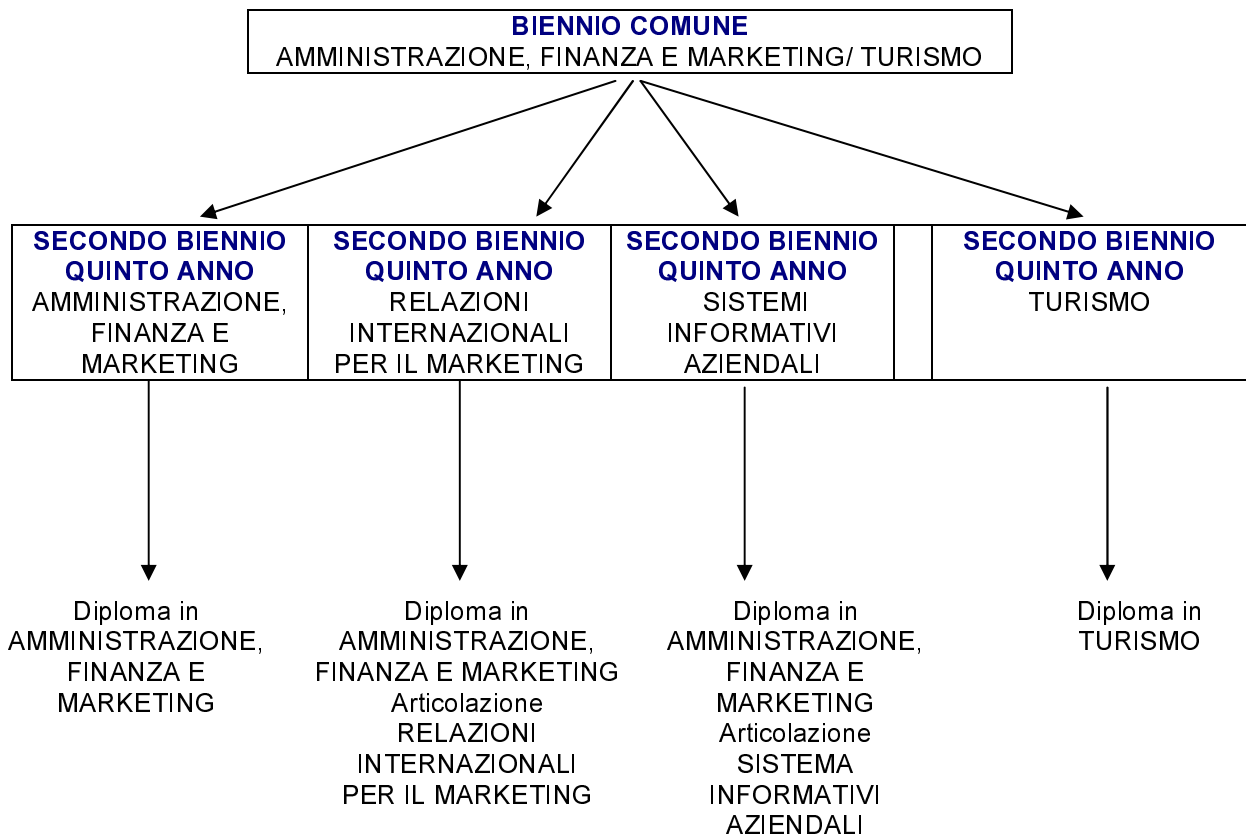
TURISMO

A seguito della Riforma, l'Istituto offre i nuovi profili di formazione economica che conducono a due differenti indirizzi di diploma:

1. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** con la possibilità di due ulteriori articolazioni attivate a partire dal secondo biennio:

Relazioni internazionali per il marketing Sistema informativi aziendali.

2. TURISMO



Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

A10. PROFILI PROFESSIONALIE QUADRI ORARIO

A10.1. Amministrazione, finanza e marketing

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle

linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Quadro orario AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DISCIPLINE		ORE ANNUE / SETTIMANALI									
		1° biennio				2° biennio				5° anno	
		comune alle diverse articolazioni				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
		1		2		3		4		5	
		Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali
attività e insegnamenti	Lingua e letteratura italiana	132	4	132	4	132	4	132	4	132	4
	Lingua inglese	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Storia	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
	Matematica	132	4	132	4	132	3	132	3	132	3
	Diritto ed economia	66	2	66	2						
	Scienze integrate (terra e biologia)	66	2	66	2						
	Scienze motorie e sportive	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
	Religione cattolica/ attività alternativa	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
attività ed insegnamenti	Scienze integrate fisica	66	2								
	Scienze integrate chimica			66	2						
	Geografia	99	3	99	3						
	Informatica	66	2	66	2	66	2	66	2		
	Seconda lingua comunitaria	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Economia aziendale	66	2	66	2	66	6	231	7	264	8
	Diritto					99	3	99	3	99	3
	Economia politica					99	3	66	2	99	3
totale ore annue / settimanali		1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Quadro orario AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE	ORE ANNUE / SETTIMANALI										
	1° biennio				2° biennio				5° anno		
	comune alle diverse articolazioni				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario						
	1		2		3		4		5		
	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	
attività e insegnamenti	Lingua e letteratura italiana	132	4	132	4	132	4	132	4	132	4
	Lingua inglese	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Storia	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
	Matematica	132	4	132	4	132	3	132	3	132	3
	Diritto ed economia	66	2	66	2						
	Scienze integrate (terra e biologia)	66	2	66	2						
	Scienze motorie e sportive	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
	Religione cattolica/ attività alternativa	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
attività ed insegnamenti obbligatori	Scienze integrate fisica	66	2								
	Scienze integrate chimica			66	2						
	Geografia	99	3	99	3						
	Informatica	66	2	66	2	66	2	66	2		
	Seconda lingua comunitaria	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Terza lingua comunitaria					99	3	99	3	99	3
	Economia aziendale	66	2	66	2						
	Economia aziendale e geo-politica					165	5	165	5	198	6
	Diritto					66	2	66	2	66	2
	Relazioni internazionali					66	2	66	2	99	3
Tecnologia della comunicazione					66	2	66	2			
totale ore annue / settimanali	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	



Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



EGDL
European Computer
Driving Licence

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Quadro orario AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE		ORE ANNUE / SETTIMANALI											
		1° biennio				2° biennio				5° anno			
		comune alle diverse articolazioni				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario							
		1		2		3		4		5			
		Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali	Ore annue	Ore settimanali		
attività e insegnamenti	Lingua e letteratura italiana	132	4	132	4	132	4	132	4	132	4		
	Lingua inglese	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3		
	Storia	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2		
	Matematica	132	4	132	4	99	3	99	3	99	3		
	Diritto ed economia	66	2	66	2								
	Scienze integrate (terra e biologia)	66	2	66	2								
	Scienze motorie e sportive	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2		
	Religione cattolica/ attività alternativa	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1		
attività ed insegnamenti	Scienze integrate fisica	66	2										
	Scienze integrate chimica			66	2								
	Geografia	99	3	99	3								
	Informatica	66	2	66	2	132	4	165	5	165	5		
	Seconda lingua comunitaria	99	3	99	3	99	3						
	Economia aziendale	66	2	66	2	132	4	231	7	231	7		
	Diritto					99	3	99	3	66	2		
Economia politica					99	3	66	2	99	3			
totale ore annue / settimanali		1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32		



A10.2 Turismo

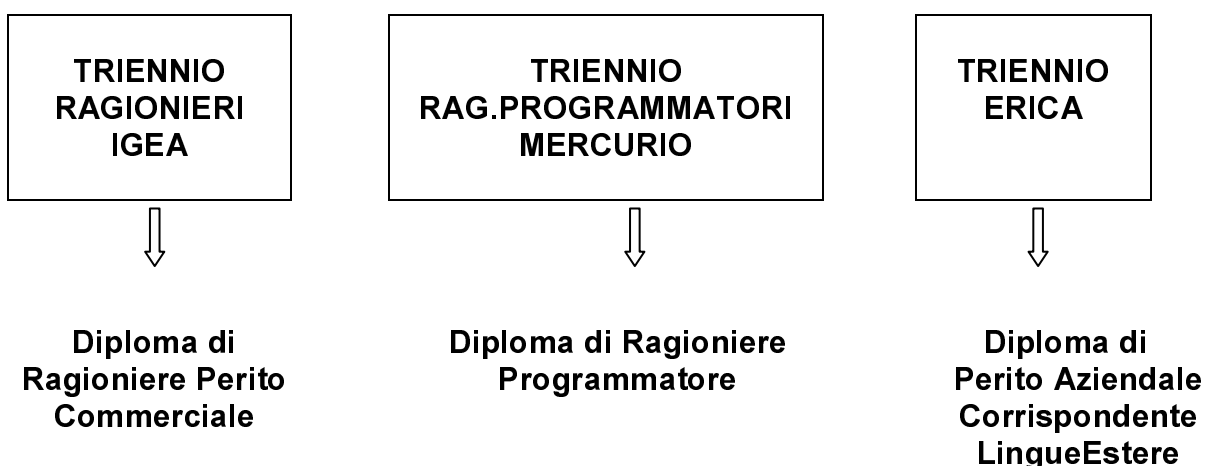
Il Diplomato in "TURISMO" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

DISCIPLINE		ORE ANNUE/SETTIMANALI									
		1° biennio				2° biennio				5° anno	
		comune alle diverse articolazioni				secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
		1		2		3		4		5	
		ore annue	ore settimanali	ore annue	ore settimanali	ore annue	ore settimanali	ore annue	ore settimanali	ore annue	ore settimanali
attività e insegnamenti generali comuni	Lingua e letteratura italiana	132	4	132	4	132	4	132	4	132	4
	Lingua inglese	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Storia	66	2	66	2	66*	2*	66	2	66	2
	Matematica	132	4	132	4	99	3	99	3	99	3
	Diritto ed economia	66	2	66	2						
	Scienze integrate (terra e biologia)	66	2	66	2						
	Scienze motorie e sportive	66	2	66	2	66	2	66	2	66	2
	Religione cattolica/ attività alternativa	33	1	33	1	33	1	33	1	33	1
attività ed insegnamenti obbligatori	Scienze integrate (Fisica)	66	2								
	Scienze integrate (Chimica)			66	2						
	Geografia e Geografia turistica	99	3	99	3	66	2	66	2	66	2
	Informatica	66	2	66	2						
	Seconda lingua comunitaria	99	3	99	3	99	3	99	3	99	3
	Terza lingua straniera					99	3	99	3	99	3
	Economia aziendale	66	2	66	2						
	Discipline turistiche e aziendali					132	4	132	4	132	4
	Diritto e legislazione turistica					99	3	99	3	99	3
Arte e territorio					66	2	66	2	66	2	
totale ore annue/settimanali		1056	32	1056	32	1056	32	1056	32	1056	32

* insegnamento in francese con metodologia CLIL

A10.3. Indirizzi di Studio del vecchio Ordinamento (classi IV e V)

Attualmente l'Istituto prosegue fino ad esaurimento i diversi indirizzi di studio, divisi in tre specializzazioni:



Modifiche del quadro orario in applicazione dell'art. 64 della Legge 133/08

In applicazione della Legge 133 del 2008, l'art. 1 comma 4 del DPR 88/09 ha disposto la riduzione dei quadri orari dalla classe seconda alla classe quarta, così come illustrato negli schemi riportati di seguito.

Il diploma conseguito alla fine del percorso degli studi e dell'esame di Stato prevede tre diversi profili professionali:

- **Ragioniere Indirizzo Giuridico Economico Aziendale(IGEA)**
- **Ragioniere Perito Commerciale Programmatore(Mercurio)**
- **Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere(ERICA)**



Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



EGDL
European Computer
Driving Licence

Indirizzo IGEA

Il ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

MATERIE	IV anno	V anno
Religione/Attività Alternativa	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Prima lingua straniera	3	3
Seconda lingua straniera	3	3
Matematica- Informatica	3	3
Geografia economica	2	3
Scienza della Materia e laboratorio	/	/
Scienza della Natura	/	/
Diritto ed Economia	/	/
Diritto	3	3
Economia politica	2	/
Scienza delle Finanze	/	3
Economia Aziendale e laboratorio	8	9
Trattamento Testi	/	/
Educazione Fisica	2	2
TOTALE ORE	32	35



Indirizzo ERICA

Il diplomato del progetto ERICA, oltre a possedere conoscenze globali dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo e informatico, possiede una solida cultura generale, competenza linguistica comunicativa e capacità logiche. È inoltre in grado di stabilire e mantenere rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera svolgendo funzioni connesse alla comunicazione d'impresa rivolta verso l'esterno.

La classe quarta Erica ha iniziato lo scorso anno il progetto EsaBac, un programma triennale elaborato in comune dall'Italia e dalla Francia. Questo protocollo internazionale prevede lo studio della storia e della letteratura francese in lingua francese. Pertanto gli alunni dovranno raggiungere il livello di lingua B2 e conseguiranno contemporaneamente il diploma d'esame di Stato italiano e il Baccalauréat (diploma di stato francese) sostenendo una prova aggiuntiva in lingua durante l'esame.

MATERIE	IV anno	V anno
	Religione/Attività Alternativa	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2*	2
Prima lingua straniera	4 (1)	5
Seconda lingua straniera	4 (1)	5(1)
Terza lingua straniera	4 (1)	4(1)
Matematica- Informatica	3	3
Geografia generale e antropica	2	2
Scienza della Materia e laboratorio	/	/
Scienza della Natura	/	/
Educazione Giuridico-Economica	/	/
Diritto ed Economia per l'azienda	5	6
Storia dell'Arte e del territorio	2	2
Trattamento Testi	/	/
Educazione Fisica	2	2
TOTALE ORE	32	36

*Insegnamento in lingua francese con metodologia CLIL



Istituto Tecnico Commerciale Statale "CARLO ROSSELLI"



EGDL
European Computer
Driving Licence

Indirizzo MERCURIO

Il ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico. In particolare egli deve essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

MATERIE	IV anno	V anno
Religione/Attività Alternativa	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3
Storia	2	2
Lingua straniera INGLESE	3	3
Matematica- Informatica	4(1)	5(2)
Economia Aziendale	8(2)	9(2)
Economia politica, Scienza delle Finanze	2	3
Diritto	3	2
Informatica	4(2)	6(3)
Educazione Fisica	2	2
TOTALE ORE	32	36

A10.4. Percorsi triennali ad esaurimento

Nell'Istituto sono attive, all'interno dei Percorsi triennali sperimentali Integrati di Istruzione e Formazione Professionale banditi dalla Regione Liguria, due classi di corsi:

- per **Operatore Commerciale Addetto alle vendite**: al termine del corso di studi e dopo aver sostenuto l'esame si consegue la qualifica di *Operatore di vendita*

L'operatore di vendita ha una dettagliata conoscenza dei settori del commercio e della grande distribuzione organizzata e, in particolare, di quella alimentare.

- per **Operatore Amministrativo Segretariale**: al termine del corso di studi e dopo aver sostenuto l'esame si consegue la qualifica di *Addetto alle attività amministrative*.

L'Addetto alle attività amministrative sa effettuare operazioni amministrative, contabili e fiscali e gestire relazioni interne ed esterne all'azienda.

Il percorso triennale sperimentale, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dell'istruzione professionale, è in esaurimento, in quanto i percorsi di istruzione e formazione professionale possono essere realizzati nelle scuole statali solo presso gli istituti professionali.

10.5. Corso biennale d'istruzione e formazione professionale

L'Istituto Carlo Rosselli, come già in passato, ha aderito all'ATS formata dagli Enti accreditati di formazione professionale Nives-FOP (capofila), Isforcoop e Asfor per realizzare un percorso biennale d'istruzione e formazione professionale a indirizzo amministrativo-segretariale, finalizzato a favorire il conseguimento di una qualifica da parte di giovani ancora in età di diritto dovere di istruzione e formazione professionale (16-18 anni) a rischio di dispersione. Tale corso, finanziato dalla Regione Liguria, si svolge presso la sede dell'Ente capofila, attigua alla succursale di Voltri.

10.6 Istituto Tecnico Superiore (ITS) “Information e Communication Technologies”

Come Socio fondatore della Fondazione ICT, il Rosselli collabora con l'ente locale Provincia, con altri istituti scolastici, dipartimenti universitari, enti di formazione professionale e aziende all'Istituzione di corsi biennali per diplomati, che consentono il conseguimento di un'elevata qualifica tecnica nei settori di punta dell'innovazione tecnologica e un rapido inserimento nel mondo del lavoro con il diploma di tecnico superiore. Si tratta di percorsi innovativi istituiti dalla Legge 40 del 2007, attivati per la prima volta in numero limitato nel corrente anno, progettati e realizzati con le principali imprese del settore. Tali aziende forniscono anche parte del personale docente e ospitano gli studenti in stage professionalizzanti, svolti anche all'estero. Ogni studente è seguito individualmente da un tutor nel suo percorso di apprendimento. Sede provvisoria dei corsi è l'Istituto “A. Odero” di Sestri Ponente.



Istituto Tecnico Commerciale Statale

“CARLO ROSSELLI”



EGDL
European Computer
Driving Licence

A11. ATTIVITA' DIDATTICA ORDINARIA

Considerando che non esistono più programmi ministeriali ma linee guida meno vincolanti e costrittive, si ravvisa la necessità della costruzione di un curriculum quinquennale che assegni una connotazione specifica ad ogni anno di corso nell'ottica di accompagnare la crescita umana e culturale degli alunni secondo un percorso armonico e progressivo.

CLASSE I. Anno dell'accoglienza e del tutoraggio

Il progetto accoglienza va integrato con attività di apprendimento cooperativo, coinvolgendo alunni di classi superiori in attività di *peereducation*. Una efficace azione di tutoraggio condivisa da tutti i docenti va realizzata attraverso l'affidamento tutoriale a ciascuno di essi di piccoli gruppi di alunni con cui costruire un rapporto di fiducia che permetta di assumere anche il punto di vista del ragazzo. Obiettivo primario sarà quello di favorire l'acquisizione di uno stile di apprendimento e di una metodologia di studio per prevenire e affrontare le difficoltà. Qualora fossero reperibili le risorse necessarie si potrebbe prevedere l'attivazione di uno sportello di supervisione con una figura professionale di supporto ai docenti e di consulenza per i casi più difficili.

CLASSE II. Anno dell'orientamento e della collaborazione

Si punterà allo sviluppo nei discenti della conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità in vista della scelta d'indirizzo del triennio; si curerà l'elaborazione di strumenti per la certificazione delle competenze; si favorirà, inoltre, il coinvolgimento in progetti collaborativi e cooperativi.

CLASSE III. Anno dei fondamenti culturali e professionali

Si mirerà all'acquisizione e al consolidamento delle basi disciplinari e della mentalità caratterizzanti l'indirizzo di studio prescelto, per costruire l'*ethos*, l'*habitus* e i comportamenti propri delle professioni a cui l'indirizzo prepara.

CLASSE IV. Anno dell'alternanza scuola-lavoro e delle competenze di cittadinanza

Un ruolo fondamentale è giocato dalla preparazione e dallo svolgimento dello stage in azienda, esperienza che si cercherà di estendere al maggior numero possibile di studenti; allo stesso tempo si privilegeranno iniziative che consolidino la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza, anche in vista dell'acquisizione della maggiore età.

CLASSE V. Anno dell'orientamento professionale e post-diploma

La preparazione all'esame di Stato dovrà coordinarsi con le attività di esplorazione dei possibili sbocchi di studio e di lavoro successivi al diploma.

A11.2. Curricolo didattico di istituto

I Dipartimenti stanno elaborando un curricolo didattico che, partendo dal biennio unitario e diversificandosi nei vari indirizzi, individui le conoscenze e abilità da tradurre in competenze attraverso opportune attività di insegnamento/apprendimento, avendo come traguardo il profilo professionale in uscita dei diplomati.

A11.3. Giorni e orari di lezione: ore di ordinamento e ore di flessibilità

Il calendario annuale delle lezioni è definito dal Consiglio d'Istituto in conformità con il calendario scolastico stabilito dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Liguria. Nel rispetto della durata minima dell'anno scolastico stabilita dal D. L.vo 297/94, possono essere deliberati giorni aggiuntivi di sospensione delle lezioni per lo svolgimento di attività di sostegno e sviluppo degli apprendimenti, o per consentire pause di recupero psicofisico all'interno di periodi prolungati non interrotti da festività.

Il monte ore annuo previsto dagli ordinamenti e illustrato sopra al par. A10.1 e A10.2 è distribuito proporzionalmente con scansione settimanale nelle circa 33 settimane che costituiscono l'anno scolastico. Il Collegio dei docenti ha deliberato di applicare la flessibilità dell'unità oraria prevista dal D. L.vo 275/99, riducendo a 55 minuti la durata di ciascuna lezione. In tal modo i moduli didattici risultanti ogni settimana sono 35 di 55 minuti ciascuno, anziché 32 di 60 minuti. Pertanto ogni settimana 32 moduli sono destinati alle discipline previste dagli ordinamenti nazionali e 3 moduli orari sono dedicati ad attività di approfondimento delle discipline, al recupero delle carenze, allo svolgimento di progetti, ecc., secondo una programmazione effettuata trimestralmente dai consigli di classe.

Le lezioni ordinariamente si svolgono dal lunedì al venerdì con entrata alle ore 7.50 e uscita alle 14,15. L'orario quotidiano è così scandito:

I MODULO: 7.50 – 8.45

II MODULO: 8.45 – 9.40

III MODULO: 9.40 – 10.30

I Intervallo: 10.30 - 10.40

IV MODULO: 10.40 – 11.30

V MODULO: 11.30 - 12.20

II Intervallo: 12.20 – 12.30

VI MODULO: 12.30 – 13.20

VII MODULO: 13.20 – 14.15

A12. AREE PROGETTUALI

I progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto sono suddivisi in aree progettuali, ciascuna delle quali è coordinata da un referente o da una funzione strumentale al piano dell'offerta formativa. Esse sono:

Area progettuale Orientamento in entrata

Area progettuale Orientamento in uscita e alternanza scuola-lavoro

Area progettuale Attività educative

Area progettuale Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Area progettuale Integrazione handicap

Area progettuale Nuove tecnologie

Area progettuale Cultura e intercultura

Progetto EUR-OP